



# COMUNE DI GHILARZA

Provincia di Oristano

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 6 del 29.01.2020

ORIGINALE

**Oggetto: Approvazione Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2020 -2021 - 2022 (P.T.P.C.T.), in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190.**

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di gennaio, in Ghilarza, nella sala delle adunanze, alle ore 08:45, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

DEFRASSU ALESSANDRO MARCO	SINDACO	P
CORRIAS GIOVANNI	ASSESSORE	P
AGUS PAOLA	ASSESSORE	P
MANCA GIOVANNI ANTONIO	ASSESSORE	P
PINNA MARIA GIOVANNA	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 5    Totale assenti n. 0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.Ssa MISCALI ISABELLA.

Assume la presidenza DEFRASSU ALESSANDRO MARCO in qualità di Sindaco.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**Vista la proposta di deliberazione della Responsabile del Segretario comunale, che si sostanzia nei contenuti del provvedimento che segue:**

VISTA la proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune, dott.ssa Isabella Miscali, giusto decreto del Sindaco n. 39 bis del 30/12/2015;

**PREMESSO:**

- che in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110 l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri enti pubblici indicati dalla legge nazionale sono tenuti ad adottare attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella pubblica amministrazione
- che la legge 190 del 2012 all'art. 1, comma 7, quale norma di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, dispone che per la finalità di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella pubblica amministrazione l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;
- che le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione derivano dall'azione sinergica di tre soggetti:
  - 1) il Comitato interministeriale, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione delle linee guida;
  - 2) il Dipartimento della funzione pubblica, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
  - 3) l'A.N.A.C. che, in qualità di autorità nazionale anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza;

**CONSIDERATO:**

- che i contenuti del Piano Anticorruzione devono essere in linea con i contenuti indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce ex lege (art. 1, comma 2 bis legge 190/2012) atto di indirizzo per gli enti tenuti ad approvare il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;
- che l'Autorità Amministrativa Indipendente c.d. ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione attraverso i seguenti atti amministrativi di riferimento:
  - ✓ Delibera n. 72/2013 - Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;
  - ✓ Determinazione n. 12/2015 - Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
  - ✓ Delibera n. 831/2016 - Approvazione definitiva Piano Nazionale Anticorruzione anno 2016;
  - ✓ Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 di aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

- ✓ Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 di aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, che prevede l'individuazione di modalità semplificate di attuazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i Comuni di piccole dimensioni, in attuazione di quanto previsto all'art. 3, co. 1-ter, del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, secondo cui l'Autorità può, con il PNA, prevedere misure di semplificazione per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- ✓ deliberazione n. 1064/2019 del 13 novembre 2019 di approvazione del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

RITENUTO, in particolare che la Delibera ANAC annuale di aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa;

ACCERTATO che:

- a) il 29/12/2017 è entrata in vigore la Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. (17G00193) (GU Serie Generale n.291 del 14-12-2017);
- b) a partire dal 25 maggio 2018 era direttamente applicabile in tutti gli Stati membri il Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali;
- c) il 19 settembre 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- d) è entrato in vigore il 05/10/2018 il Decreto-Legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 dicembre 2018, n. 132 "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";
- e) è entrato in vigore il 24/10/2018 il Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria" e convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2018, n. 136;
- f) il 04/12/2018 è entrato in vigore il Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del D.lgs. 165/2001, approvato da ANAC con delibera n. 1033 del 30/10/2018;
- g) l'entrata in vigore il 15/12/2018 del Decreto-Legge 14 dicembre 2018, n. 135 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" pubblicato nella GU n. 290 del 14-12-2018;
- h) LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- i) LEGGE 9 gennaio 2019, n. 3 Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici. (18G00170) (GU Serie Generale n.13 del 16-01-2019);
- j) Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del

d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing) emanate dall'ANAC in attuazione di quanto previsto dalla legge 30 novembre 2017 n. 179, art. 1, comma 5;

- k) Provvedimento n. 215 del 4 dicembre 2019 del Garante per la protezione dei dati personali, con cui fornisce un parere riguardo la necessità di ulteriori misure per proteggere l'identità di chi segnala riservatamente condotte illecite e quella dei presunti autori;

ACCERTATO che nella suddetta delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 si precisa che la Legge n. 190/2012, all'art. 1, co. 8, dispone l'adozione da parte dell'organo di indirizzo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), evidenziando che anche se la prospettiva temporale del Piano è di durata triennale, il comma 8 è chiaro nello specificare che esso deve essere adottato ogni anno entro il 31 gennaio;

CONSIDERATO, altresì che nel Comunicato del Presidente del 16 marzo 2018 è stato precisato che le amministrazioni sono tenute ad adottare, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge, un nuovo completo PTPC, che include anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio (ad esempio, per l'anno in corso, il PTPC 2019/2021);

ACCERTATO, pertanto alla luce di quanto sopra l'obbligo di adottare un nuovo completo PTPC entro il 31 gennaio 2019, stante che l'omessa adozione di un nuovo PTPC è sanzionabile dall'Autorità ai sensi dell'art. 19, co. 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

APPURATO che sul ruolo e i poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), l'Autorità ha recentemente adottato la delibera n. 840 del 2 ottobre 2018, in cui sono state date indicazioni interpretative ed operative con particolare riferimento ai poteri di verifica, controllo e istruttori del RPCT nel caso rilevi o siano segnalati casi di presunta corruzione. La delibera si è resa necessaria per dare risposte unitarie a varie istanze di parere pervenute dagli operatori del settore e dagli stessi RPCT;

CONSIDERATO che tra i contenuti necessari del PTPC vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, co 8, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016) e che l'ANAC raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;

ATTESO che:

- ❖ l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
- ❖ il responsabile della prevenzione della corruzione, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

CONSTATATO che l'adozione del PTPC costituisce un atto dovuto, pena l'applicazione della sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, salvo che il fatto costituisca reato, si applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 (art. 19, co. 5, lett. b) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114);

CONSTATATO altresì, che la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

RILEVATO che il piano di prevenzione della corruzione risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, relative ai procedimenti di autorizzazione o concessione, di scelta dei contraenti, di concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, di concorsi e prove selettive per l'assunzione delle persone e le progressioni di carriera, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate in sede di formazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

CONSTATATO che in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione della corruzione, risponde della responsabilità dirigenziale, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di prevenzione della corruzione e di aver osservato le prescrizioni sopra enunciate;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

VISTA la relazione redatta dal segretario comunale, dott.ssa Isabella Miscali, quale responsabile della prevenzione della corruzione pubblicata nel sito web dell'amministrazione, recante i risultati dell'attività svolta per l'anno 2019 e pubblicata sul sito internet sulla pagina "Amministrazione trasparente" – Sezione "altri contenuti" – sotto sezione "corruzione";

ASSICURATO che la trasparenza dell'attività amministrativa, costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, nonché la pubblicazione dei relativi bilanci e conti consuntivi ed i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini;

RITENUTO opportuno tutelare quei valori essenziali, ai quali quotidianamente si riferisce l'attività della pubblica amministrazione, che costituiscono la base comune dell'etica professionale nelle moderne democrazie;

ATTESO che il Responsabile della prevenzione della corruzione, ha predisposto e depositato la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020/2022;

PRESO ATTO:

- della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, avvenuta con decreto del Sindaco n. 39 bis del 30/12/2015 del segretario comunale, dott.ssa Isabella Miscali;
- dei contenuti del piano anticorruzione redatto dal responsabile della prevenzione della corruzione ed allegato al presente atto e ritenuto lo stesso pienamente aderente alle esigenze di questo Comune;
- delle indicazioni di cui alle determinazioni e deliberazioni ANAC suindicate;
- degli allegati al Piano anticorruzione;

ACCERTATA la competenza ad adottare il presente provvedimento, ai sensi del comma 8, art. 1 della legge 6.11.2012, n. 190, secondo cui: "Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del dlgs n. 267/2000 è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità del presente atto, espresso dal responsabile della prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che il parere contabile non è stato espresso in quanto la proposta in oggetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTI:

- il vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano all'unanimità,

## DELIBERA

Di prendere atto ed accettare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale, nonché motivazione del dispositivo del presente atto;

**DI APPROVARE** il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2020 – 2021 - 2022 (P.T.P.C.T.), in attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di Ghilarza che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

**DI DARE ATTO** che il piano triennale per la prevenzione della corruzione, si compone dei seguenti allegati:

- Mappatura dei processi;
- Quadro sinottico inconferibilità e incompatibilità;

**DI DARE ATTO** che il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione costituisce aggiornamento del precedente Piano approvato per il triennio 2019/2021;

**DI CONFERMARE** la nomina del Segretario Comunale pro tempore quale responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza;

**DI DARE ATTO** di quanto previsto dal PNA 2016 (pagina 15) per cui "in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica", in una logica di semplificazione non deve essere trasmesso alcun documento, per cui l'adempimento è assolto con la sola

pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, in “Amministrazione trasparente”, “Altri contenuti”, “Corruzione”;

**DI DISPORRE** la pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza sul sito internet sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione 1 livello “Disposizioni generali”, sotto – sezione 2 livello “Programma triennale per la prevenzione della corruzione”;

**DI DICHIARARE**, con separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano ad esito unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, TUEL 267/2000, stante l’urgenza di rispettare il termine previsto per l’approvazione del Piano anticorruzione.-

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Data 29/01/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA ISABELLA MISCALI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
DOTT. ALESSANDRO MARCO DEFRASSU

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA ISABELLA MISCALI

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/01/2020 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **05/02/2020** al **20/02/2020** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 05/02/2020, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 20/02/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA ISABELLA MISCALI